



30020 Annone Veneto (Ve) V.le Venezia, 4 - e-mail: parvitave@gmail.com
 Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502



25 agosto **Domenica XXI del Tempo Ordinario**

Da questa Domenica rientriamo nella Nuova San Vitale



Gv 6,60-69 Dal Vangelo secondo Giovanni
 In quel tempo, molti tra i discepoli di Gesù, dissero: "Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?".

Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: "Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che non credono".

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E continuò: "Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio".

Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: "Forse anche voi volete andarvene?". Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio".

Riflettiamo:

La domanda, inquietante e tagliente come una lama, è rivolta a ciascuno di noi: "Volete andarvene anche voi?". Vuoi andartene? E' finita la solleticazione spirituale? Ora che incontri le prime difficoltà vuoi lasciare tutto per tornare a chiuderti nel tuo piccolo mondo di tiepide certezze? Rinunci al sogno di Dio? Fallo, sei libero, straordinariamente e drammaticamente libero di credere. O di fuggire. Di spalancarti, o di chiuderti. Già. L'amore di Dio ci lascia liberi, giunge a chiedere a noi, creature fragili e incostanti, di aderire liberamente al suo progetto. E qui Pietro, il grande Pietro, risponde a nome di tutti. A lui che ormai ha lasciato che la Parola lo scavasse e lo cambiasse. Pietro così simile a noi. Pietro di reti e di pesci, di duri calli sulle mani, di rughe taglienti sul viso di pescatore. Lui, uomo di fatica e di notti insonni a gettare le reti nel gravido lago. Lui così simile a noi, così irruento, fragile, istintivo, rozzo. Lui come noi, e perciò scelto per confermare la fede dei fratelli. Pietro che assaporerà l'ebbrezza dello slancio e della condivisione col Maestro e l'amara sconfitta del rinnegamento. Pietro pieno di peccato come noi, ma

così pronto a lasciarsi sconvolgere dallo sguardo del suo Signore che sale alla croce. Pietro che piange. Benedetto pianto che rivela l'abisso di tenerezza e di umanità nascosto dentro questo umile pescatore! Lui ci è stato dato come pastore. Non il perfetto Giovanni, discepolo che Gesù amava, custode della Madre, presente alla croce, grande mistico. No, troppo grande e perfetto per essere simile a noi. Di Pietro avevamo bisogno, di uno come noi, che misurasse giornalmente la fatica, che contasse a spanne il suo limite, senza vergognarsene. Pietro risponde, ora, poco convinto, forse, un po' amareggiato, come gli altri undici, con tanti interrogativi sul fallimento di un brillante futuro Messianico, un po' preoccupato del domani ormai incerto, perplesso di questo Rabbi troppo esigente, troppo grande, troppo tutto. La risposta, la sua, è come un vulcano che sfoga la sua forza, come un vento che abbatte i boschi, un pilastro nella nostra fragilità: "Da chi andremo, Signore?". Già, dove vuoi che andiamo, ormai, Signore? Da chi andremo, Signore?

P.C.

CONVOCAZIONE del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Giovedì 29 cm si riunisce il Consiglio Pastorale
in Centro Pastorale

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Momento di preghiera
- 2) Approvazione Verbale della seduta precedente.
- 3) Condivisione degli appuntamenti annuali e programmazione dei gruppi.
- 4) Delega al Gruppo Liturgico per il coordinamento e l'organizzazione delle Festività e degli impegni liturgici nell'anno pastorale.
- 5) Costituzione di una Commissione per la Catechesi e condivisione degli obiettivi da perseguire.

39^a Edizione della Fiera degli Osei nel parco della Vecchia San Vitale



La Fiera si tiene ogni anno nella seconda metà di agosto in una domenica che offre un ricchissimo programma di eventi che ruotano attorno all'ornitologia: la mostra di uccelli esotici e quella di falchi rapaci, l'esibizione con l'imitazione del canto degli uccelli. E poi anche una mostra di macchine d'epoca e una di animali da cortile e la novità di animali di grossa taglia: cavalli, mucche, asini... che saranno l'attrattiva significativa per grandi e piccini.

La Fiera propone una cucina di piatti tradizionali nello stand enogastronomico e spiedi di carni miste... alla sera si gusta, sotto il fresco degli alberi il classico galletto sempre allo spiedo, ma ci sono anche gustosi piatti di seppie e di trippe... sempre accompagnati da ottimi vini della Fiera.

Ma la Fiera degli Osei è tanto altro, includendo anche un'interessante mostra del mondo delle api in Oratorio, una mostra di pittura, un'esibizione cino-fila e lo spettacolo dei fuochi d'artificio.

L'organizzazione della 39^a edizione della Fiera è possibile anche quest'anno, grazie all'impegno di molti volontari/e e promossa dall'Associazione Fiera degli Osei con alla testa il Presidente Marcellino Bragagnolo che sempre si vanta di non lavorare da solo, ma in squadra con il direttivo, le collaboratrici e i collaboratori.

Annone Veneto per un giorno è all'attenzione del Veneto Orientale e del basso Friuli: infatti la Fiera, assieme al Presepio Vivente attira migliaia di Persone che invadono Annone e oggi l'antica Via S. Antonio e il Cao de'Sora, un tempo cuore di Annone con la bellissima Vecchia Parrocchiale e il campanile di Danon che accompagnano la storia del nostro Paese.

Godiamoci la Fiera in questa calda estate e poi... tutti al lavoro per l'imminente vendemmia!



Domenica 25 Orario festivo (8.00-9.00 a Giai e 10.30)

“FIERA DEI OSEI dall'alba al tramonto”

Lunedì 26 h 18.00 S. Messa in cripta

Mercoledì 28 h 18.00 Ultima S. Messa a **Spadacenta**

Giovedì 29 h 20.30 **Consiglio Pastorale in Centro Pastorale**

Venerdì ore 9.00 S. Messa in cripta *(in occasione del mercato, si può partecipare alla Messa o fare una visita in chiesa)*

Sabato 31 h 19.00 S. Messa vespertina in NSV

Domenica 1 settembre Orario festivo (8.00-9.00 a Giai e 10.30)

INTENZIONI delle S. MESSE

Domenica 25 agosto - XXI del Tempo

Ordinario in NSV - Fiera dei Osei

h. 08.00 * D.o Darpin Walter * D.a Giacomini Rita

h. 09.00 a Giai * D.o Luciano Favaretto o. Fratello *
D.o Ceolin Enzo * D.o Demo Angelo o. Amici di
Giai * D.a De Bortoli Rosa in Geronutti nel
settimo

h. 10.30 * A suffragio dei soci e collaboratori defunti
della Fiera dei Osei * D.i Fam. Bioses * D.i
Rosolen Gina Anniv. e Bertacchini Giovanni
Anniv. * D.i Toffolon Giovanni e Lovisetto Maria

Lunedì 26 h.18.00 **in cripta** * D.i di Zanella Mario

Martedì 27 S. Monica h 18.00 * D.e sorelle Zadro *
D.i Carotti Susanna e Checchin Giorgio * D.o
Artemio Gabbana nel compl. * D.a Nadalin Maria
Loretta * D.o Ioni Stefano * D.i Nadalin Antonio e
Luchin Matilde

Mercoledì 28 S. Agostino, vescovo e dottore

h 18.00 **a Spadacenta** * D.o Masier Bruno Ann. *
D.o Tolfo Angelo Ann. * D.o Bioses Sergio * D.o
Verona Giuseppe nel compl. * Menolotto
Francesco (Bepo forner) o. comunità e Amici di
Spadacenta

Giovedì 29 Martirio di S. Giovanni Battista

h. 18.00 * D.o Lucchese Ermenegildo * D.i Delle
Vedove Luigi Ann. e Genit.

Venerdì 30 h 9.00 **in cripta:** * Secondo int. Off.

Sabato 31 h 19.00 **in NSV** * D.a Gerardina

Malanga nel Sett. e Carlo Giulio Marcolongo
nell'Ann. * D.i Zuccolin Antonietta e Passatempo
* D.i Piazza Luigina e Tiziano * D.o Carnelos
Arcangelo * D.o Marcolongo Claudio Giulio Ann.

* D.i Fam. Marcolongo Giulio e Crivellaro Italia *
D.i Scotti Norina Ann. e De Bortoli Rosa nel
Trigesimo e Tesolin Armando

Domenica 1 settembre -

XXII del Tempo Ordinario in NSV

**9ª Giornata mondiale per la cura del
creato**

h. 08.00 * Per la comunità

h. 09.00 a Giai * D.o Demo Angelo nel Trigesimo *
D.o Repetto Claudio * D.i Gonzo Dina, Venturini
Valerio e Luigi * D.a Sgorlon Elide

h. 10.30 * D.o Nicolini Emilio Sergio Ann.* D.o
Mons. Dino De Carlo Ann.

Ricordiamo i nostri morti

Lunedì 19 agosto **MINIUTTI MARIA PIA**

ved. Quellerba è deceduta all'età di 89 anni

Il funerale è stato celebrato giovedì mattina.

Condoglianze ai familiari

Mercoledì 21 agosto a Londra è mancata

GERARDINA MALANGA

in Marcolongo di anni 71



Lo sposo Pasquale è stato apprezzato
cuoco dei nostri Grest-montagna per alcuni anni.

Ricorderemo con affetto Gerardina nella S.
Messa che sarà celebrata sabato 31 agosto alle
ore 19.00 in NSV

*Sono invitati in particolare animatori, ragazzi e
genitori del Grest-montagna.*

Condoglianze a Pasquale e ai suoi familiari





Parrocchia di Loncon

Via Mons. P.L. Zovatto, 86 - 30020 Loncon di Annone Veneto (VE)



Intenzioni S. Messe:

Domenica 25 agosto, XXI del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la parrocchia; per le anime del purgatorio;

Domenica 1 settembre, XXII del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la parrocchia; dfto Pizzato Sante e dfti Marchese; dfta Filippin Tecla, dfti Gobbat Danilo, Orazio e Giovanni; dfto Marcolongo Claudio nell'anniversario; D.i Casonato e Stival Hermes nel compl.; D.i Gerardina Malanga nel Settimo e Marcolongo Claudio Giulio Ann; D.i Casonato e Stival Hermes nel compl.

Conosciamo due grandi Santi di questa settimana: il 27 e 28 agosto

SANTA MONICA, LA TENACE SANTITÀ DELLA MADRE DI AGOSTINO



Poche altre figure nella storia del cristianesimo riescono a impersonare il carisma femminile come **santa Monica, la madre amorosa e tenace che diede alla luce sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa, e che ebbe un ruolo determinante nella conversione di lui. La liturgia fa memoria di lei il 27 agosto e la sua festività anticipa di un giorno quella dell'illustre figlio.** In questa donna vissuta in gran parte nell'ombra troviamo la mitezza e la dolcezza, ma anche una straordinaria forza d'animo. E' una fede che non s'arrende, la sua, cresciuta, viene da pensare, sull'esempio di Maria.

Figlia di famiglia agiata, Monica nacque nel 331 a Tagaste, nell'attuale Algeria, in quel mondo "globalizzato" che era il tardo impero romano. Diversamente dall'usanza comune, che non permetteva alle donne di studiare, ricevette una buona educazione e fin da giovane lesse e meditò la Bibbia. Una donna cristiana, colta e libera, dunque, col cuore orientato ai tesori spirituali. Ciò che sappiamo della sua biografia si ricava dagli scritti di Agostino: in particolare nelle Confessioni il grande vescovo ripercorre la sua tortuosa, travagliata storia personale e spesso ci parla della madre. **Sappiamo dunque che Monica sposò Patrizio, uomo di carattere aspro e difficile, che tuttavia lei seppe accogliere con dolcezza e avvicinare anche alla fede: venne infatti battezzato nel 371, poco prima di morire.** Così Monica, a 39 anni, si trovò sola alla guida della casa dovendo anche prendere in mano l'amministrazione dei beni. Sappiamo che ai suoi tre figli la donna trasmise l'educazione cristiana fin dalla più tenera età: lo stesso Agostino dice di aver bevuto il nome di Gesù insieme al latte materno e di essere stato iscritto, appena nato, tra i catecumeni.



Crescendo però, arrivò, com'è noto, l'allontanamento: il giovane prese altre strade, sedotto dalle retorica e delle correnti filosofico-religiose più in voga in quegli anni, come il manicheismo, ma soprattutto iniziò una vita spregiudicata e sregolata, tra Cartagine e Roma. Non per questo Monica si arrese, ma continuò ad accompagnare il figlio con l'amore e la preghiera: **nel 385 la troviamo a Milano, dove Agostino insegnava retorica. E fu proprio lì che avvenne il grande cambiamento: grazie alla predicazione di sant'Ambrogio,** dopo tante traversie, Agostino abbracciò la fede cristiana, avviandosi su quella strada di santità che oggi ben conosciamo e che ha lasciato un segno indelebile nei secoli. Monica era presente al suo battesimo, nel 387.

Da allora i due non si separarono più. Deciso a intraprendere una vita monastica, Agostino decise di ritornare in Africa, fermandosi, come tappa intermedia, ad Ostia. E' in questo luogo, nella quiete serena di una casa, che tra madre e figlio si svolsero colloqui spirituali di straordinaria intensità, che Agostino scelse di trascrivere e che tutt'oggi rappresentano una guida per tanti cercatori di Dio. **Monica si spense il 27 agosto del 387:** Il suo corpo rimase per secoli nella chiesa di Sant'Aurea di Ostia, poi traslato a Roma nella chiesa di San Trifone, oggi di Sant'Agostino. «Mi hai generato due volte» le disse un giorno il figlio: alla vita e alla fede. La tenacia, la dolcezza e la sensibilità di Monica fanno di lei la patrona delle donne sposate e delle madri.

